

▶ INVESTIMENTI

Le auto volano in Borsa nonostante crisi dei chip e rivoluzione elettrica

L'acquisto di titoli del settore continua anche dopo l'annuncio dell'addio ai carburanti fossili e il taglio della produzione per la mancanza di semiconduttori. Per Tesla rendimento del 941%, per gli Etf fino al 109%

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Il futuro dell'auto? Connessa, a guida autonoma, con alimentazione elettrica o magari a idrogeno nel futuro. Con tanta elettronica comandata da microchip che però scarseggiano. La fine del motore termico è già stata annunciata e il mercato ne ha preso atto da tempo. La transizione non sarà però una passeggiata e a questo cambio, con un tempismo a dir poco sfavorevole, si associano anche le difficoltà originate dalla pandemia come la scarsità dei semiconduttori che sta mettendo in ginocchio il settore. D'altronde, l'industria automobilistica ha bisogno di soldi per la digitalizzazione e **Angela Merkel** ha stanziato un miliardo di euro per sostenere un'industria strategica che non può farsi travolgere dall'avvento di nuovi sfidanti come la Tesla di **Elon Musk**.

Dall'inizio dell'anno Volkswagen, con quasi 5,7 milioni di auto e veicoli commerciali consegnati da gennaio a luglio, è ancora +20% sopra lo stesso periodo del 2020, segnato dal Covid. Ma a luglio le consegne hanno segnato un -18,7% rispetto al mese precedente.

A settembre, anche la più grande casa automobilistica del mondo, Toyota, rischia un

taglio della produzione del 40%. Volkswagen e Audi devono ridurre di nuovo le ore di lavoro in Germania. «La situazione dell'offerta continuamente limitata per i semiconduttori continua a causare interruzioni significative nella produzione globale di veicoli in tutti i produttori», ha spiegato un portavoce.

«Nonostante tutti questi problemi, però, la maggior parte delle case automobilistiche sta tornando a fare profitti come non accadeva da anni e anche in Borsa i titoli del setto-

re sono oggetto da tempo di forti acquisti», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

Del resto, prima gran parte della produzione finiva in magazzino e spesso venivano inventati sistemi artificiosi e poco redditizi per fingere di vendere auto, magari offrendo sconti sostanziosi o con il meccanismo del chilometro zero.

Oggi, invece, ci si concentra più sulla «polpa» e molte case automobilistiche hanno puntato a usare i pochi chip disponibili sulle auto dove hanno maggiori profitti. Non è un caso se i costruttori che stanno andando meglio sono quelli più orientati verso segmenti premium e lusso. I semiconduttori vanno, insomma, dove si guadagna di più.

«D'altronde, gli alti rendimenti in Borsa sono una manna dal cielo per l'industria: i costi di investimento per l'elettricità e la digitalizzazione divoreranno molti miliardi nei prossimi anni», continua **Gaziano**.

Analizzando l'andamento negli ultimi tre anni dei maggiori titoli del settore in Borsa si nota che i rendimenti sono spesso a doppia o anche tripla cifra. Balza all'occhio il rendimento dell'americana Tesla, con una crescita del 941% in 36 mesi. Bene anche Stellantis, l'ex Fca di recente andata a nozze con il gruppo Psa. Vista l'abbondanza di titoli a disposizione, non manca l'offerta di fondi ed Etf come il Lyxor stoxx 600 auto & parts (+25,3% in tre anni) o il Legal & General value-chain ucits etf (+109% in 36 mesi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Stellantis	NI00150001q9	72,38%	162,50%	133,20%
● Lyxor stoxx Europe 600 aut & parts ucits etf	Luf1834983394	18,72%	50,16%	25,38%
● Volkswagen	De0007664039	30,61%	49,69%	54,35%
● Renault	Fr0000131906	-13,24%	26,61%	-54,13%
● Toyota	Jp3633400001	10,81%	22,50%	31,59%
● General motors	Us37045v1008	23,22%	72,30%	40,49%
● Hyundai motor	Usy384721251	1,72%	23,34%	14,94%
● Bmw	De0005190003	8,80%	34,91%	7,24%
● Tesla	Us88160r1014	1,35%	67,31%	941,33%
● Daimler	De0007100000	20,90%	63,29%	27,62%
● Pharos electric mobility niches a cap eur	Luf1867072149	10,45%	40,69%	-
● L&G battery value-chain ucits etf	Ie00bf0m2z96	19,72%	66,76%	109,00%

Fonte: Solidexpert.scf

LaVerità